



Sopra: sulla strada verso l'ex convento di S. Lorenzo a Trianglia (15). A fianco: tra le vie della Contrada Mossini.

Il Santuario di Santa Maria della Sassella è una delle icone più caratteristiche di Sondrio e sorge su una rupe all'entrata occidentale di Sondrio, lungo l'antica Via Valeriana. Sotto l'attuale Santuario, edificato nel XV secolo e arricchito da un portico alla fine del Seicento, sono stati trovati i resti di altri due edifici di culto e di una struttura che serviva al presidio della via. Da sempre cara agli abitanti della valle e tradizionalmente intitolata all'Annunciazione di Maria, la Chiesa di Santa Maria conserva una Natività scolpita nella lunetta posta sopra il portale cinquecentesco e un ciclo di affreschi nell'abside del comasco Andrea Passeris. Sulla parete esterna, lungo la Via Valeriana, spicca una raffigurazione di San Cristoforo, protettore dei viandanti. Il piazzale di fronte alla chiesa è chiamato ancora oggi dagli abitanti la "ringhiera della Valtellina".

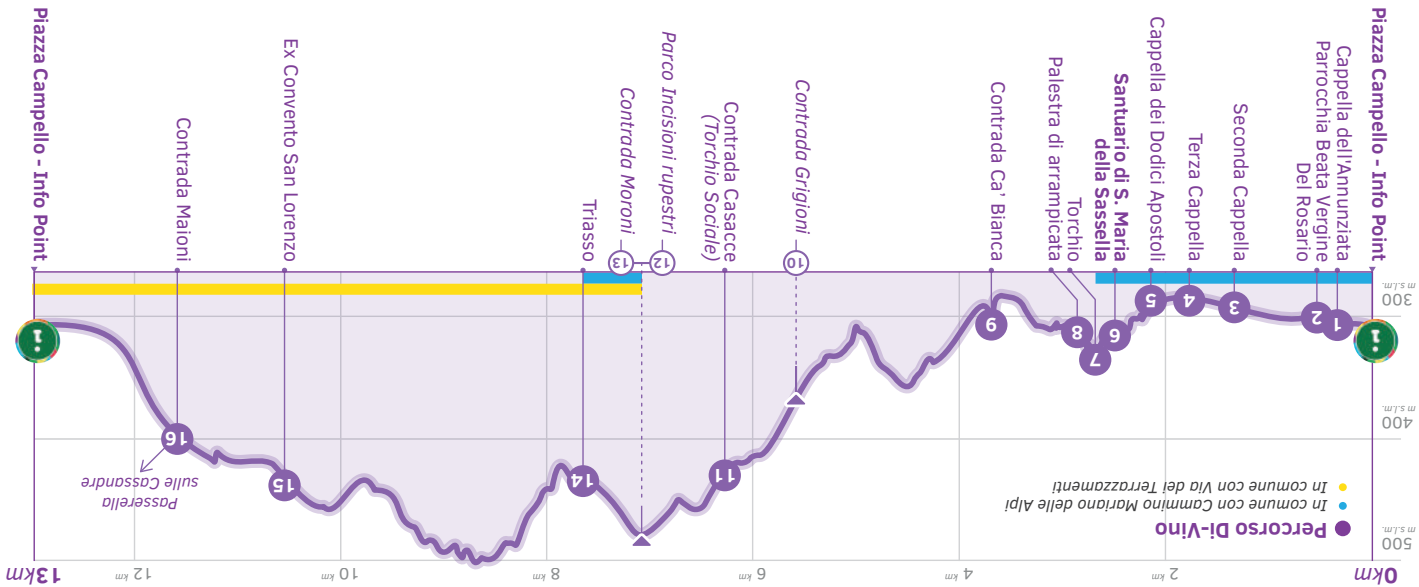
Santuario di Santa Maria della Sassella

All'inizio del Settecento iniziano i lavori per la costruzione di 15 cappelle dedicate ai Misteri del S. Rosario da erigersi lungo l'antica Via Valeriana tra la Chiesa di Santa Maria e il borgo cittadino, allo scopo di creare un Sacro Monte. L'ambizioso progetto si blocca però a sei cappelle, di cui ne restano oggi quattro: una incorporata nell'edificio dell'orfanatrofio di via de Simon, una di proprietà privata, una ridotta a rudere ed una visibile lungo il sentiero che porta alla Chiesa di Santa Maria, detta Cappella dei Dodici Apostoli.

A poca distanza dal Santuario della Sassella si trova una falesia di roccia attrezzata che, dal 2008, richiama appassionati di arrampicata da tutta la provincia. La palestra di arrampicata offre una varietà di difficoltà dedicate sia ai principianti che ai climber più esperti. I vari settori della parete sono collegati da tre brevi vie ferrate trasversali al versante che servono anche come percorso di discesa dalla cima. Nell'area sono presenti anche un ponte tibetano lungo 15 metri e una "palestra tirolese".

Palestra di Roccia Sassella

Il Sacro Monte (incompiuto) lungo l'antica Via Valeriana



Descrizione percorso

PERCORSO DI-VINO

Percorso adatto a tutte le stagioni: in inverno può capitare di camminare in maglietta e, tra i sassi dei muretti a secco vivono alcuni esempi di piante grasse tipiche della flora mediterranea.

Dall'Info Point in Piazza Campello  si imbecca Via Bassi dove è situata la prima Cappella (1). Lungo la via si può visitare la chiesa della Beata Vergine del Rosario (2). Continuando per Via Valeriana si incontra la seconda Cappella (3) e la terza Cappella (4) subito a destra appena intrapresa la salita. Giunti ad un tornante si prosegue dritti per la mulattiera. A metà percorso si può sostare in un'area immersa nel verde dove è eretta la quarta Cappella (5). Il sentiero prosegue pianeggiante fino al **Santuario di Santa Maria della Sassella - Porta della Misericordia** (6). Proseguendo oltre, si supera l'antico torchio (7) e si raggiunge il piazzale della palestra di roccia (8). Percorrendo la strada interpoderale che passa nella zona vitata di produzione Sassella DOCG, si raggiungere la contrada Ca' Bianca (9) dove sono localizzate le cantine Spia e Alfio Mozzi. Si riparte poi lungo il sentiero per Ca' di Bungi e contrada Grigioni (10). Qui si trova la cantina Menegola. Ritornando sui propri passi si può raggiungere contrada Casacce (11) dove si trova il torchio sociale ancora conservato, utilizzato e visitabile. Da qui ci si muove per salire fino a Ganda (dalla strada o dal sentiero), sede del Parco delle Incisioni Rupestri (12). Si può proseguire fino a contrada Moroni (13) e, ritornando a Ganda, verso la caratteristica località di Triasso (14) nel cuore del paesaggio terrazzato, fino a raggiungere il complesso dell'ex convento di San Lorenzo (15). Alla Contrada Maioni (16) si può deviare per la Passerella sulle Cassandre. Si chiude l'anello scendendo nel centro della città di Sondrio, verso l'Info Point.

LE PASSEGGIATE A SONDRIO

Percorso Di-Vino

LUNGHEZZA **13 km** | TEMPO DI PERCORRENZA **circa 3 h e 30 min** | DISLIVELLO **570 m**

Via dei Terrazzamenti

Cammino Mariano delle Alpi

Sentiero Valtellina

Sentiero Rusca

Sentiero dei Ricordi

Anello delle Cassandre

Circuito dei Castelli

OPERA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI:



INFOPOINT
Piazza Campello 1 - Sondrio (So)
T +39 0342 526299
turismo@comune.sondrio.it - www.visitasondrio.it

I TERRAZZAMENTI

Percorso DI-VINO



Un itinerario enogastronomico, storico e religioso immerso nei terrazzamenti vitati di Sondrio, la cui arte di costruzione è stata dichiarata patrimonio UNESCO.



Usa l'hashtag ufficiale
#visitasondrio
per i tuoi contenuti social



I TERRAZZAMENTI

PERCORSO DI-VINO

LUNGHEZZA
13 km

DISLIVELLO
570 m

TEMPO DI PERCORRENZA
circa 3 h e 30 min



0 m
00:00 min

600 m
15:00 min

CAMMINO MARIANO DELLE ALPI

VIA DEI TERRAZZAMENTI

Lungo tutto il tragitto sono presenti aree di sosta attrezzate con panchine e totem parlanti. L'itinerario può essere percorso anche in bicicletta (MTB o eMTB) e ha tratti in comune con il **Cammino Mariano delle Alpi** e la **Via dei Terrazzamenti**.

PARTENZA
Piazza Campello (Info Point)

SENDO PERCORRENZA CONSIGLIATO

Orario

DIFFICOLTÀ
Facile (No passeggini)

PERIODO CONSIGLIATO
Tutto l'anno

CASTIGLIONE
ANDEVENNO

GRIGIONI

MORONI

BETTOLI

PIATTA

CA' MARTINELLI

Casacce

Ca' Bianca

Rosette

GANDA

TRIASO

SASSELLA

PARCO ADDA MALLERO
"Renato Bartesaghi"

CASTELLINA

VIGNETI SASSELLA

GUALZI

COLOMBERA

ZOIA

S. ANNA

MORONI

PRADILLA DI SOPRA

PRADILLA DI SOTTO

ASCHIERI

CA' DI TARC

POZZONI

PONCHIERA

Passerella
sulle Cassandre

MAIONI

Gombaro

Castel
Masegra

Fracaiolo

Scarpate t i

SONDRIO

Piazza
Garibaldi

Stazione treni e bus

Piastra

Settimo Ponte

Torrelli

WEB APP!

Segui il percorso e scarica il GPX
scansionando questo **QrCode!**



ASCOLTA GLI AUDIO!

Quando sul sentiero incontri questi segno,
scansiona il qr-code e ascolta!

Elaborazione ©SeTe Srl, www.setemap.it - Edizione n°1, Settembre 2022 - Foto © Roberto Ganassa

